

Bilancio Sociale E.C.A.S.S. Soc. Coop. Sociale ONLUS 2021

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

Parte introduttiva

Introduzione

L'E.C.A.S.S. Società Cooperativa Sociale ONLUS gestisce 2 microstrutture residenziali, 3 microstrutture semiresidenziali ed un servizio domiciliare in accreditamento ex art. 26 con la Regione Lazio.

Il bilancio sociale dell'anno 2021 viene redatto non tanto per rispondere ad un obbligo ma per illustrare l'andamento dell'anno e le attività svolte dalla nostra Cooperativa. Il 2021 è stato interamente gestito con lo stato di emergenza dichiarato dal governo italiano (durato fino alla fine di marzo 2022). Ovviamente il lavoro non è stato semplice ma siamo riusciti, nonostante tutto, a portare avanti le nostre attività con un livello di qualità medio alta.

istituzionali regionali e nazionali per la gestione del contenimento del contagio e diffusione del COVID 19.

La lettera del Presidente

Care Socie e Soci, Lavoratrici e Lavoratori della nostra Coop, Utenti, Familiari, Committenti e Fornitori questa è la seconda volta che la nostra Cooperativa elabora il Bilancio Sociale.

L'anno 2021 è stato un anno particolarmente difficile. Tutto l'anno è stato caratterizzato dallo stato di emergenza per l'epidemia di Covid 19. La gestione delle nostre attività, ovviamente, ha risentito della situazione generale ma, nonostante ciò, siamo riusciti, come lo scorso anno, a fare in modo che Nessun dei nostri Utenti avesse la sensazione di essere stato abbandonato. Nel servizio Residenziale abbiamo messo in atto regole e limitazione che ci hanno permesso di limitare il più possibile i rischi di contagio, così come nel servizio semiresidenziale.

Tutto il personale della nostra Cooperativa ha lavorato con estrema dedizione ed ha permesso di superare l'emergenza covid senza grosse ripercussioni sulla qualità dei servizi offerti.

La redazione del bilancio sociale, perdurando lo stato di emergenza, ha visto la partecipazione di diversi soci e consulenti ma non è stato possibile, come erane in nostri desideri, coinvolgere tutti i nostri stakeholder.

Con la lettura di questo bilancio spero che riusciate ad avere una idea di quanto è stato fatto nell'anno 2021 e di quelle che sono le nostre aspettative per i prossimi anni.

Il Presidente

Massimo Sala



29/4/22

Nota metodologica

Questo Bilancio sociale è stato elaborato dal CdA con l'aiuto di tutti i soci, dei consulenti e di alcuni lavoratori in base alle proprie disponibilità e competenza.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

E.C.A.S.S. Società Cooperativa Sociale ONLUS

Partita IVA

01247771007

Codice Fiscale

03833680584

Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo A

Settore Legacoop

Sociale

Anno Costituzione

1980

Associazione di rappresentanza

Legacoop

Associazione di rappresentanza: Altro

FOAI; Casa Al Plurale

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività

b) Interventi e prestazioni sanitarie

Descrizione attività svolta

Gestione di Centri di Riabilitazione Territoriale nella Regione Lazio accreditati per la riabilitazione Residenziale, Semiresidenziale e Domiciliare rivolta a persone con disabilità intellettiva e relazionale.

Il Centro Riabilitativo ECASS ha sede a Roma in zona Magliana ed è distribuito in varie unità operative ubicate in case di civile abitazione, questo costituisce l'attuazione di un preciso modello per una maggiore integrazione/partecipazione al contesto sociale.

I Centri sono organizzati in tre diversi Servizi che offrono l'opportunità di variegare gli interventi riabilitativi differenziandoli per tipologia di presa in carico e per obiettivi da perseguire; ad ognuno di essi è destinata una équipe di professionisti.

I servizi sono così definiti:

Servizio Residenziale (due microstrutture per un totale di 12 posti letto- 6 uomini e 6 donne)

Servizio Semiresidenziale (tre microstrutture per un totale di 20 posti (7-7-6))

Servizio Non Residenziale (domiciliare- extramurale per 44 posti accreditati e ulteriori 76 autorizzati))

I Servizi sopra descritti sono rivolti a persone con disabilità intellettiva e relazionale. L'attività residenziale e semiresidenziale è svolta, come detto, in microstrutture con gruppi di 6/7 persone.

Il personale E.C.A.S.S. esercita la propria professionalità entro un sistema organizzato e strutturato con a capo la Direzione Sanitaria. La Direzione Sanitaria è attualmente affidata al Dott. Corrado Dastoli

Tutti i Servizi hanno Equipe Multidisciplinari, composte da Medici specialisti in Psichiatria, Psicologi, Operatori Riabilitatori (Educatori, Fisioterapisti, Logopedisti, Psicologi cognitivi, Terapisti occupazionali, ecc.), ed altre figure tecniche sanitarie specifiche, ove serva.

La peculiarità dell'attività riabilitativa per utenti, come si evince dalla nostra Carta dei Servizi, consiste nell'impegno ad "andare oltre" lo status quo, per favorire nell'utente maggiore e migliore espressione di sé, autorealizzazione, inclusione sociale ed in definitiva il miglioramento della qualità della loro vita e quella della famiglia. I nostri operatori sono impegnati a far sperimentare agli utenti, accompagnandoli in modo graduale e progressivo, nuovi e più funzionali equilibri. Ciò implica in modo ineludibile affrontare margini di sperimentazione, analizzare e gestire aspetti di rischio connessi a queste esperienze "trasformative". In questa prospettiva, è fondamentale la ricerca del consenso degli utenti e delle loro famiglie.

ALTRE ATTIVITA'

La Cooperativa offre servizi privati non in accreditamento con la Regione Lazio. Per questi servizi può essere richiesto un preventivo al Responsabile Economico essi sono:

Week-end di sollievo e soggiorni estivi ed invernali

Prestazioni riabilitative con presa in carico secondo le modalità previste dall'ex art. 26 legge 833/78

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

L'attività di Riabilitazione Residenziale e Semiresidenziale viene svolta in Roma nel quartiere Magliana, mentre l'attività di riabilitazione Domiciliare copre l'intero comune di Roma ed il comune di Fiumicino.

I Servizi Residenziale e Semiresidenziale sono ubicati in appartamenti di civile abitazione che ospitano in piccoli gruppi. Ciò

nasce dal concetto che il microgruppo facilita il cammino dell'affidarsi e del fidarsi, il senso di appartenenza fortificando l'identità di ogni partecipante. L'ambiente fisico delle nostre strutture è proprio quello di una casa, dove ogni persona ha il proprio spazio personale e dove ha la possibilità di trovare la propria intimità. Ogni utente impara a condividere spazi comuni, momenti di vita quotidiana e progettualità con il supporto e la guida di figure professionali specializzate, facenti parte dell'equipe riabilitativa.

L'ambiente fisico dei servizi Residenziale e Semiresidenziale è proprio quello di una casa, dove ogni persona ha il suo spazio dove ritrovare la propria intimità. Si condividono spazi comuni, momento di vita quotidiana collettiva e progettualità di gruppo e individuale, con il supporto, la guida e il sostegno di figure professionali facenti parte dell'equipe riabilitativa. I servizi Residenziale e Semiresidenziale sono ubicati nel quartiere Magliana. Antico popoloso e popolare quartiere a sud di Roma nato in prossimità del Fiume Tevere . Si è sviluppato urbanisticamente negli anni '70' con una edilizia popolare che ha richiamato moltissimi operai e impiegati. Negli anni '80' sono nati i nostri servizi i cui utenti che hanno trovato un ambiente accogliente d includente . La nostra Cooperativa ha collaborato con le forze sociali positive per un positivo sviluppo di quartiere partecipando al Comitato di Quartiere, ha istituito una biblioteca e partecipato alla nascita di associazioni culturali che avevano l'obiettivo di integrazione dei persone svantaggiate come disabili , anziani e contrastare il disagio giovanile . La cooperativa si è avvalsa dell'opera di cooperative integrate per la gestione la manutenzione delle strutture abitative e lavori di facchinaggio. I nostri utenti sono stati inseriti nei vari centri sportivi, associazioni culturali territoriali. La Cooperativa inoltre, dietro richiesta, risponde alla esigenza del ASL del territorio per la organizzazione dei Soggiorni estivi di utenti non facenti parte dei nostri servizi riabilitativi.

In questi due ultimi anni caratterizzati dalla pandemia, i rapporti con il territorio, sono drasticamente diminuiti per seguire tutte le normative per il contrasto dell'infezione COVID 19.

Regioni

Lazio

Province

Roma

Sede Legale

Indirizzo

Via Murlo 13

Regione

Lazio

Telefono

0664690322

Provincia

Roma

Fax

065500741

C.A.P.

00146

Comune

Roma

Email

ecass@ecass.it

Sito Web

www.ecass.it

Sede Operativa

Indirizzo

Residenziale Via Murlo 13

Regione

Lazio

Telefono

06 552 67 374

Email

ecass@ecass.it

C.A.P.

000146

Provincia

Roma

Fax

06 55 00 741

Sito Internet

www.ecass.it

Comune

Roma

Indirizzo

Residenziale via della Magliana 256

Regione

Lazio

Telefono

06 550 29 24

Email

ecass@ecass

C.A.P.

00146

Provincia

Roma

Comune

Roma

Fax

06 55 00 741

Sito Internet

www.ecass.it

Indirizzo

Semiresidenziale Via Magliana 279

Regione

Lazio

Telefono

06 55 00 775

Email

ecass@ecass.it

C.A.P.

000146

Provincia

Roma

Comune

Roma

Fax

06 55 00 741

Sito Internet

www.ecass.it

Indirizzo

Semiresidenziale Via Bagno a Ripoli 36

Regione

Lazio

Telefono

065526 68 98

Email

ecass@ecass.it

C.A.P.

000146

Provincia

Roma

Comune

Roma

Fax

06 55 00 741

Sito Internet

www.ecass.it

Indirizzo

Semiresidenziale Via Radicondoli 23

Regione

Lazio

Telefono

06 5526 56 15

Email

ecass@ecass.it

C.A.P.

00146

Provincia

Roma

Comune

Roma

Fax

06 55 00 741

Sito Internet

www.ecas.it

Indirizzo

domiciliare Via Bagno a Ripoli 36

Regione

Lazio

Telefono

06 83 90 1025

Email

ecass@ecass.it

C.A.P.

00146

Provincia

Roma

Comune

Roma

Fax

06 55 00 741

Sito Internet

www.ecass.it

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

La Cooperativa E.C.A.S.S. è nata il 19/3/1980 per opera di un gruppo di Educatori, Psicologi, Sociologi e Medici che volevano

intraprendere un percorso lavorativo innovativo verso la disabilità mentale. Erano gli anni in cui si tentavano nuove esperienze con la disabilità e si aprivano i manicomi e gli istituti che per anni avevano “curato” le persone con problemi mentali e non; venivano chiuse le classi differenziali e i disabili cominciavano a vivere e vedere il mondo insieme a giovani professionisti pieni di entusiasmo per quello che stavano intraprendendo. La risposta data dall’E.C.A.S.S. ad un gruppo di 12 persone in difficoltà per la loro condizione mentale e fisica fu l’affitto di due appartamenti in zona Magliana con l’intento di costituire “**LE COMUNITA’ DELLA MAGLIANA**”, una delle prime iniziative di “deistituzionalizzazione” sul territorio romano.

Le comunità così costituite furono già da allora pensate come situazioni dove la soluzione abitativa si connotava in modo temporaneo e quindi la finalità riabilitativa era in embrione.

Il nostro progetto terapeutico ha sempre avuto come obiettivo il recupero delle abilità e il reinserimento sociale e lavorativo, in collaborazione con famiglie, servizi territoriali e istituzioni.

Le date che hanno scandito la nostra storia sono:

1980: Nascita della Cooperativa E.C.A.S.S. (Educatori Comunità Animatori Servizi Sociali). Convenzione con L’ENAIP per la gestione delle due comunità alloggio della Magliana.

1983: Convenzione con la ASL RM 9 (poi ASL RM 15, ASL RMD, ora ASL RM3)

1995: Nascita dei 3 servizi diurni e del centro servizi, gestione biblioteca di quartiere

1996: Nascita del servizio non residenziale – domiciliare extramurale

2000: Accredito sperimentale con la Regione Lazio

2004: Trasformazione in **E.C.A.S.S. Soc. Coop. Sociale ONLUS**

2007: Domanda per l’accredito definitivo con la Regione Lazio.

2010: Inizio procedura Accredito definitivo (piattaforma SAAS).

2014: Autorizzazione ed Accredito definitivo delle strutture Residenziali, Semiresidenziali e Domiciliari

2017: Richiesta Accredito ulteriori 36 posti di Domiciliare e Richiesta ampliamento autorizzazione ed accredito per 40 posti domiciliare.

2019: Autorizzazione ad ulteriori 40 posti di domiciliare e richiesta di accredito del totale dei posti autorizzati 120

Oggi il Centro di Riabilitazione E.C.A.S.S. è accreditato con il SSN per fornire prestazioni riabilitative ad utenti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali; lo stesso si occupa di organizzazione di soggiorni estivi per i propri utenti e per le ASL che ne fanno richiesta.

L’E.C.A.S.S. offre servizi di tipo Non Residenziale, Semiresidenziale e Residenziale, armonicamente coordinati fra loro, finalizzati alla riabilitazione e all’acquisizione di strumenti e modalità per un accrescimento e/o rinforzo delle autonomie, al fine di favorire l’inclusione e l’integrazione nella società ed il miglioramento della qualità della vita.

Le prestazioni riabilitative di tipo estensivo non comportano oneri per l’utenza in nessun servizio.

Gli interventi riabilitativi “di mantenimento” di tipo residenziale e semiresidenziale implicano una “compartecipazione della spesa” (quota sociale) che deve essere erogata dall’utente, o dal comune in situazioni particolari di reddito (DGR 380/10). Nei servizi Residenziale e Semiresidenziale, le spese di carattere personale sono a carico degli utenti.

Testimonianze dei soci fondatori e dei soci storici

I soci fondatori della Cooperativa sono tre e sono attualmente i componenti del CdA. I soci fondatori ancora presenti e facenti parte dell’organizzazione operativa hanno una anzianità di 41 anni. Gli altri soci hanno una anzianità di cooperazione superiore ai 38 anni.

La nostra Cooperativa ha sempre sostenuto e lavorato per il riconoscimento dell’intervento riabilitativo in microstrutture inserite nel contesto urbano. Possiamo dire che, anche nel periodo di emergenza, la microstruttura si è rivelata una scelta vincente in quanto ha permesso di tenere sotto controllo eventuali contagi, anche se si sono creati piccoli problemi dovuti alle scarse possibilità di isolare eventuali contagiati.

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

La Cooperativa ha l’intento di promuovere l’inserimento sociale ed il miglioramento della qualità della vita personale, oltre che la fruizione più consapevole e piena dei diritti dell’assistenza sanitaria e/o sociale, in collaborazione con le strutture territoriali, di soggetti che soffrono per diverse forme di disagio psicosociale conseguente o no ad Handicap fisici, e/o psichiatrici.

Tutto ciò attraverso la gestione di strutture di riabilitazione sia in forma autonoma, che in collaborazione, in convenzione, in accredito, con Enti di collegamento, con strutture ed organismi territoriali e istituzionali, sia pubblici che privati.

Viene valorizzata la centralità della persona, presa in carico con i suoi bisogni, accolti in un progetto riabilitativo personalizzato che ha come obiettivo il maggior grado di autonomia possibile.

In particolare la Cooperativa E.C.A.S.S. valorizza le esperienze riabilitative realizzate in microstrutture, che configurano situazioni alloggiative non istituzionali e quindi maggiormente capaci di favorire l'inclusione sociale e l'acquisizione di competenze nell'autogestione della vita quotidiana. In tale prospettiva l'E.C.A.S.S. non prevede la presa in carico di soggetti che necessitano di meri interventi custodialistici.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Tutti i soci e i più stretti collaboratori come il Direttore Sanitario, contribuiscono alla redazione della carta dei servizi, strumento con la quale viene condivisa la mission e la vision della Cooperativa. La carta dei servizi è pubblicata sul sito aziendale e può essere scaricata da tutti gli interessati, inoltre viene stampata in cartaceo e data a tutti gli stakeholder che frequentano il nostro centro.

Governance

Sistema di governo

Gli organi della cooperativa sono:

Assemblea dei Soci

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Revisore dei conti.

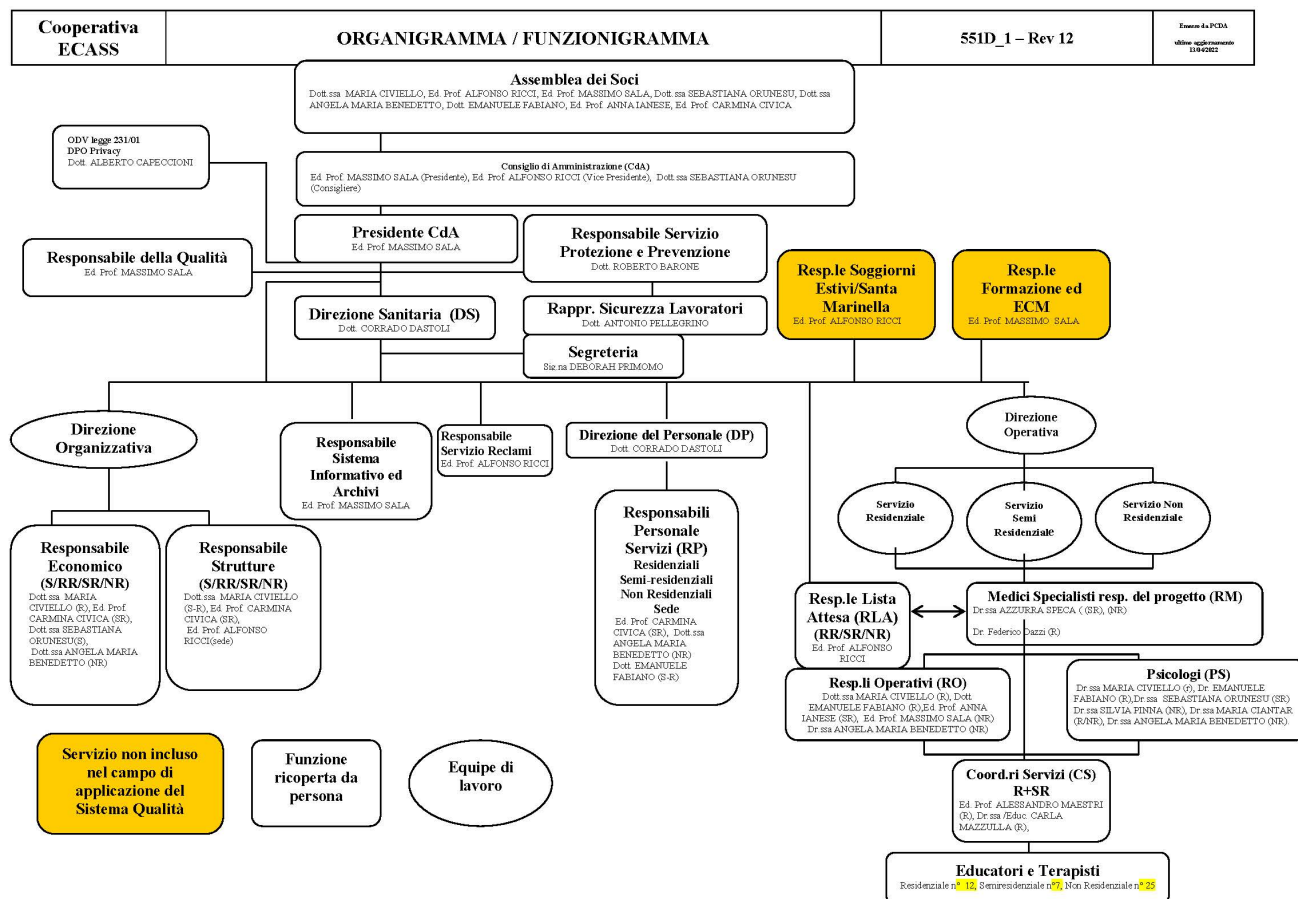
Tutti i soci, al momento attuale, hanno incarichi direttivi nei vari servizi della coop.

Le aree di lavoro sono: Area Utenza, Area Personale ed Area Economica.

La Cooperativa si avvale di consulenti esterni quali un consulente del lavoro, un commercialista e vari avvocati in caso di necessità.

Il ruolo di RSPP è coperto da un consulente esterno così come l'ODV.

Organigramma



Cooperativa ECASS	ORGANIGRAMMA NOMINATIVO	551D_2 rev.17	Pagina 1 / 2
------------------------------	--------------------------------	----------------------	-------------------------

SIGLA	DESCRIZIONE	NOMINATIVO
AS	ASSEMBLEA DEI SOCI	Dott.ssa MARIA CIVIELLO Ed. Prof. ALFONSO RICCI Ed. Prof. MASSIMO SALA Dott.ssa SEBASTIANA ORUNESU Dott.ssa ANGELA MARIA BENEDETTO Dott. EMANUELE FABIANO Ed. Prof. ANNA IANESE Ed. Prof. CARMINA CIVICA
CDA	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Ed. Prof. MASSIMO SALA (Presidente) Ed. Prof. ALFONSO RICCI(Vice Presidente) Dott.ssa SEBASTIANA ORUNESU (Consigliere)
PCDA	PRESIDENTE CdA	Ed. Prof. MASSIMO SALA
DPO	RESPONSABILE PROTEZIONE DATI	Dott. ALBERTO CAPECCIONI
RSPP	RESPONSABILE SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE	Dott. ROBERTO BARONE
RLS	RAPPRESENTANTE DEI LAVORI PER LA SICUREZZA	Dott. ANTONIO PELLEGRINO
RQ	RESPONSABILE DELLA QUALITÀ	Ed. Prof. MASSIMO SALA
ODV	ORGANO DI VIGILANZA	Dott. ALBERTO CAPECCIONI
RS (S)	RESPONSABILE STRUTTURE SEDE	Ed. Prof. ALFONSO RICCI
DP	DIREZIONE DEL PERSONALE	Dott. CORRADO DASTOLI
RP (S)	RESPONSABILE PERSONALE SEDE	Dott. SEBASTIANA ORUNESU
DS	DIREZIONE SANITARIA	Dott. CORRADO DASTOLI
RSI	RESPONSABILE SISTEMA INFORMATIVO	Ed. Prof. MASSIMO SALA
RE (S)	RESPONSABILE ECONOMICO	Dott.ssa SEBASTIANA ORUNESU
RSR	RESPONSABILE SERVIZIO RECLAMI	Ed. Prof. ALFONSO RICCI
RFE	RESPONSABILE FORMAZIONE ed ECM	Ed. Prof. MASSIMO SALA
RS (SM)	RESPONSABILE STRUTTURA SANTA MARINELLA	Ed. Prof. ALFONSO RICCI
RPD/DPO	RESPONSABILE PROTEZIONE DATI	Dott. ALBERTO CAPECCIONI
SG	SEGRETERIA	Sig.na DEBORAH PRIMOMO
	SERVIZI RESIDENZIALI	
RP(RR)	RESPONSABILE PERSONALE	Dott. EMANUELE FABIANO
RS (RR)	RESPONSABILE STRUTTURE	Dott.ssa MARIA CIVIELLO
RE (RR)	RESPONSABILE ECONOMICO	Dott.ssa MARIA CIVIELLO
RO(RR)	RESPONSABILE OPERATIVO	Dott.ssa MARIA CIVIELLO (Magliana); Dott. EMANUELE FABIANO (Murlo)
RLA (RR)	RESPONSABILE LISTA DI ATTESA	Ed. Prof. ALFONSO RICCI
RM(RR)	MEDICO SPECIALISTA RESPONSABILE PROGETTO	Dott. FEDERICO DAZZI
PS(RR)	PSICOLOGO	Dott.ssa MARIA CIANTAR
CS(RR)	COORDINATORE SERVIZIO	Ed. Prof. ALESSANDRO MAESTRI Dott.ssa/ Educ. CARLA MAZZULLA
E(RR)	EDUCATORI	
T(RR)	TERAPISTI	
	SERVIZI SEMI RESIDENZIALI	
RP(SR)	RESPONSABILE PERSONALE	Ed. Prof. CARMINA CIVICA
RS (SR)	RESPONSABILE STRUTTURE	Ed. Prof. CARMINA CIVICA
RE(SR)	RESPONSABILE ECONOMICO	Ed. Prof. CARMINA CIVICA
RO(SR)	RESPONSABILE OPERATIVO	Ed. Prof. ANNA IANESE
RLA (SR)	RESPONSABILE LISTA DI ATTESA	Ed. Prof. ALFONSO RICCI
RM(SR)	MEDICO SPECIALISTA RESPONSABILE PROGETTO	Dott.ssa AZZURRA SPECA
PS(SR)	PSICOLOGO	Dott.ssa SEBASTIANA ORUNESU
E(SR)	EDUCATORI	
T(SR)	TERAPISTI	
	SERVIZI NON RESIDENZIALI	
RP(NR)	RESPONSABILE PERSONALE	Dott.ssa ANGELA MARIA BENEDETTO
RS (NR)	RESPONSABILE STRUTTURE	Ed. Prof. ALFONSO RICCI

Cooperativa ECASS	ORGANIGRAMMA NOMINATIVO	551D_2 rev.17	Pagina 2 / 2
------------------------------	--------------------------------	----------------------	-------------------------

RE (NR)	RESPONSABILE ECONOMICO	Dott.ssa ANGELA MARIA BENEDETTO
RO(NR)	RESPONSABILE OPERATIVO	Dott.ssa ANGELA MARIA BENEDETTO / Ed. Prof. MASSIMO SALA
RLA (NR)	RESPONSABILE LISTA DI ATTESA	Ed. Prof. ALFONSO RICCI
RM(NR)	MEDICO SPECIALISTA RESPONSABILE PROGETTO	Dott.ssa AZZURRA SPECA ;
PS(RR)	PSICOLOGO	Dott. ssa SILVIA PINNA Dott.ssa MARIA CIANTAR Dott.ssa ANGELA MARIA BENEDETTO
E(NR)	EDUCATORI	
T(NR)	TERAPISTI	
Ps E	PSICOLOGO RIABILITAZIONE COGNITIVA	
TO	TERAPISTA OCCUPAZIONALE	
	Addetti Gestione primo soccorso	Mazzulla Carla / Civica Carmina / Ricci Alfonso / Fabiano Emanuele / Ianese Anna / Civiello Maria / Orunesu Sebastiana / Benedetto Angela Maria / Sala Massimo
	Addetti Gestione emergenze incendio ed evacuazione	Mazzulla Carla / Civica Carmina / Ricci Alfonso / Fabiano Emanuele / Ianese Anna / Civiello Maria / Orunesu Sebastiana / Benedetto Angela Maria / Sala Massimo

Approvato da: PCDA – Aggiornato al: 13/04/2022

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Al 31/12/2021 la struttura organizzativa della nostra cooperativa è la seguente:

ASSEMBLEA DEI SOCI

- 1) approva il bilancio e destina i risultati di esercizio;
- 2) delibera sulla emissione delle quote destinate ai soci sovventori stabilendone gli importi ed i caratteri di cui al precedente art. 19, nonché sui voti spettanti secondo i conferimenti;
- 3) procede alla nomina dell'Organo amministrativo;
- 4) procede alla eventuale nomina dei membri dell'organo di controllo;
- 5) determina la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori ed ai membri dell'organo di controllo;
- 6) approva i regolamenti interni;
- 7) delibera di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- 8) provvede alle modifiche dell'Atto Costitutivo;
- 9) delibera sulla responsabilità dell'Organo amministrativo e dei membri dell'organo di controllo, se nominati;
- 10) delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che l'Organo amministrativo sottopone alla sua approvazione.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione provvede, in conformità alla legge ed allo Statuto, alla gestione della Cooperativa, di cui ha l'esclusiva competenza e responsabilità, per il miglior conseguimento dello scopo mutualistico e dell'oggetto sociale, compiendo tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano espressamente demandati, dalla legge o dal presente Statuto, all'Assemblea.

Il Consiglio di amministrazione, in particolare, oltre alle ulteriori attribuzioni previste dalla legge e da altre disposizioni del presente Statuto:

- a. assume i provvedimenti ad esso demandati dallo Statuto in materia di ammissione, recesso, esclusione e decesso dei soci e di liquidazione della relativa quota sociale;
- b. propone all'Assemblea, contestualmente alla presentazione del bilancio di esercizio, il sovrapprezzo di cui all'articolo 2528, comma 2, del Codice civile;
- c. predisporre i Regolamenti statutari, che disciplinano i rapporti tra la Cooperativa ed i soci, ed i Regolamenti organizzativi, che disciplinano il funzionamento della Cooperativa, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- d. delibera l'acquisto o il rimborso delle azioni proprie nei limiti e alle condizioni di legge.

Nella medesima relazione il consiglio di amministrazione deve illustrare le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

Esso deve:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
- b) redigere i bilanci consuntivi con le rispettive relazioni, e, eventualmente, i bilanci preventivi;
- c) stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale; fra gli altri vendere, acquistare, permutare beni e diritti mobiliari e immobiliari, con le più alte facoltà al riguardo ivi compresa quella di rinunciare alle ipoteche legali; compiere ogni e qualsiasi operazione presso Istituti di Credito di diritto pubblico e privato, aprire, utilizzare ed estinguere conti correnti anche allo scoperto e compiere operazioni di banca, compresa l'apertura di sovvenzioni e mutui, concedendo tutte le garanzie anche ipotecarie; cedere, accettare, smettere, girare, avallare, scontare crediti ed effetti cambiari e cartolari in genere, concorrere a gare di appalto per opere o servizi inerenti l'attività sociale e stipulare i relativi contratti;
- d) deliberare e concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni/o qualsiasi altra garanzia sotto qualsiasi forma per facilitare l'ottenimento del credito agli enti cui la Cooperativa aderisce, nonché a favore di altre cooperative;
- e) conferire procure sia generali che speciali;
- f) assumere e licenziare personale fissandone mansioni e retribuzioni;
- g) deliberare l'adesione della Cooperativa a Consorzi di cooperative o ad organismi federativi;

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione viene eletto dal Consiglio di Amministrazione ed ha la rappresentanza legale e la firma sociale.

Il Presidente perciò è autorizzato a riscuotere, da amministrazioni pubbliche o private, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie e quietanze.

Egli ha anche la facoltà di nominare avvocati o procuratori nelle liti attive o passive riguardanti la Cooperativa davanti a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa, ed in qualunque grado di giurisdizione.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo Sala Massimo	Carica ricoperta presidente del CdA	Data prima nomina 24-05-2019	Periodo in carica 3 anni
Nominativo Ricci Alfonso	Carica ricoperta vicepresidente	Data prima nomina 24-05-2019	Periodo in carica 3 anni
Nominativo Orunesu Sebastiana	Carica ricoperta amministratore	Data prima nomina 24-05-2022	Periodo in carica 3 anni

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente

Massimo Sala

Durata Mandato (Anni)

3

Numero mandati del Presidente

3

Consiglio di amministrazione

Inserire i dati richiesti

3

Durata Mandato (Anni)

3

N.° componenti persone fisiche

3

Maschi

2

Totale Maschi

%66.67

Femmine

1

Totale Femmine

%33.33

oltre 60 anni

3

Totale oltre 60 anni

%100.00

Nazionalità italiana

3

Totale Nazionalità italiana

%100.00

Partecipazione

Vita associativa

Tutti i soci si incontrano in riunioni formali ed informali. Le assemblee sono frequentate dalla globalità dei soci.

Numero aventi diritto di voto

8

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

1

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
29-06-2021	822	0	%10'275.00

Mappa degli Stakeholder

Mappa degli Stakeholder

I portatori di interesse (stakeholder) sono gli interlocutori diretti e indiretti della cooperativa. In relazione alla modalità di interazione con l'attività della cooperativa, gli stakeholders si possono raggruppare in: stakeholder interni: soci, dipendenti e collaboratori, e tutti gli altri soggetti che operano direttamente nella cooperativa; stakeholder esterni: committenti, fornitori, finanziatori (banche e azionisti), Pubblica Amministrazione, utenti, territorio, ovvero stakeholder che non svolgono attività interne alla cooperativa, ma che ne sono comunque influenzati. Inserire una breve introduzione descrittiva dei principali stakeholder

La Cooperativa ha numerosi stakeholder così come si può vedere nella mappa, i principali stakeholder interni sono :

Soci

Utenti e loro familiari

Lavoratori dipendenti e collaboratori

Consulenti

mentre quelli esterni:

ASL ROMA 3

Legacoop sociali Lazio

FOAI

Casa al Plurale

Associazioni del territorio

Banca di credito Cooperativo

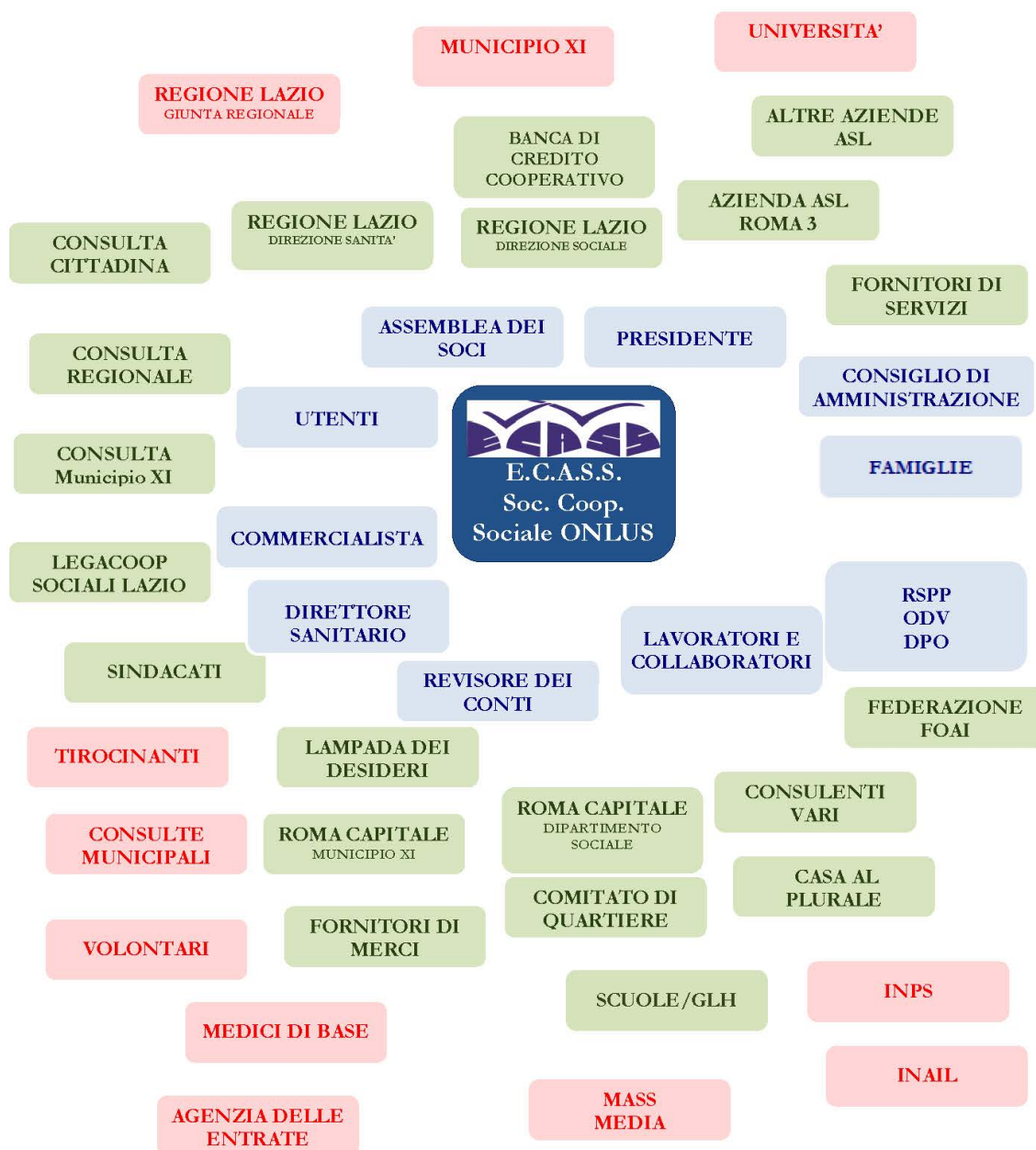
Consulta municipale

Immagine

Immagine

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

- ✓ **il colore blu** viene assegnato agli stakeholder "interni" (tutti anche "primari")
- ✓ **il colore verde** agli stakeholder "esterni/primari"
- ✓ **il colore rosso** agli stakeholder "esterni/secondari".



Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

Uno degli scopi del nostro statuto è quello di garantire ai soci le migliori opportunità qualità lavorative. La maggior parte dei soci ha in attivo dai 35 ai 40 di attività, cioè dall'inizio delle attività. Quasi ogni giorno, i soci hanno la possibilità di condividere la gestione delle criticità e avere informazioni relative alla gestione dei servizi. Tutti i soci dipendenti godono di una polizza assicurativa integrativa sulle malattie. Tutti i soci hanno la possibilità, ferme restando le esigenze dei servizi e della cooperativa di organizzare il lavoro in base alle esigenze personali e familiari . Nel periodo dell'epidemia Covid 19 , nel rispetto delle norme regionali emanate, si è utilizzato lo smartworking come metodo di intervento per mantenere il contatto con gli utenti e garantire la continuità riabilitativa .

Numero e Tipologia soci

Soci ordinari

8

Focus Tipologia Soci

Soci lavoratori

8

Soci svantaggiati

0

Soci persone giuridiche

0

Focus Soci persone fisiche

Genere

Maschi	3	%38
Femmine	5	%63

Totale
8.00

Età

Dai 41 ai 60 anni	1	%12.50
Oltre 60 anni	7	%87.50

Totale
8.00

Nazionalità

Nazionalità italiana	8	%100.00
----------------------	---	---------

Totale
8.00

Studi

Laurea	8	%100.00
--------	---	---------

Totale
8.00

Anzianità associativa

da 0 a 5 anni	da 6 a 10 anni	da 11 a 20 anni	oltre 20 anni
0	0	0	8
%0.00	%0.00	%0.00	%100.00

Totale
8.00

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

La nostra Cooperativa, per esplicitare raggiunge i propri obiettivi in tutte le attività riabilitative e istituzionali, mette al primo posto la sicurezza, la tutela della salute ed il benessere dei lavoratori.

Per implementare e applicare tutte le norme necessarie per la sicurezza del lavoro, sono stati fatti tutti gli incontri necessari con il RSPP . Gli incontri, oltre la messa in atto di tutte le necessarie azioni per una sicurezza sul lavoro, hanno previsto la partecipazione ed il coinvolgimento dei lavoratori per condividere e renderli partecipi nell'applicazione di tutte quelle modalità necessarie per rendere il lavoro il più sicuro e gratificante possibile.

La pandemia Covid 19, ha reso più difficile il compito della sicurezza del lavoro in riferimento alla contagi . Oltre alla normale attività e organizzazione per la sicurezza del lavoro abituale. Il DVR è stato elaborato e aggiornato periodicamente in base alle emanazioni legislative che hanno caratterizzato tutto il 2021 per il contenimento del contagio. Sono state adottate tutte le necessarie procedure per ridurre al minimo i contagi biologici.

I soci e tutti i dipendenti sono inquadrati con i CCNL delle cooperative sociali. Inoltre la cooperativa si avvale anche di professionisti sanitari in rapporto di libera professione

Welfare aziendale

Tre sono i punti fondamentali che la cooperativa ritiene necessari per migliorare la qualità della vita e la soddisfazione lavorativa dei lavoratori :

- 1) Anche se con difficoltà anche questo anno siamo riusciti a mantenere la puntualità nei pagamenti.
- 2) Organizzare l'orario lavorativo che soddisfi le esigenze sia della cooperativa che quella del lavoratore per migliorarne la qualità della vita.
- 3) Formazione attraverso ECM con docenti di fama nazionale e internazionale e incontri con professionisti interni ed esterni alla cooperativa volta ad incrementare la conoscenza e aggiornamento di tecniche riabilitative. Questo per migliorare la soddisfazione lavorativa , attraverso il dibattito e la discussione su problematiche educative e organizzative generali e interne ai vari servizi.

Numero Occupati

18

Occupati soci e non soci

occupati soci maschi	occupati soci femmine		
2	4		
			Totale
			6.00
occupati non soci maschi	occupati non soci femmine		
4	8		
			Totale
			12.00
occupati soci fino ai 40 anni	occupati soci da 41 a 60 anni	occupati soci oltre 60 anni	
0	1	5	
			Totale
			6.00
occupati NON soci fino ai 40 anni	occupati NON soci fino dai 40 ai 60 anni	occupati NON soci oltre i 60 anni	
0	11	1	
			Totale
			12.00

Occupati soci con Laurea 6	Occupati soci con Scuola media superiore 0	Occupati soci con Scuola media inferiore 0
Occupati soci con Scuola elementare 0	Occupati soci con Nessun titolo 0	

Totale
6.00

Occupati NON soci con Laurea 7	Occupati NON soci con Scuola media superiore 3	Occupati NON soci con Scuola media inferiore 2
Occupati NON soci con Scuola elementare 0	Occupati NON soci con Nessun titolo 0	

Totale
12.00

Occupati soci con Nazionalità Italiana 6	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana 0	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea 0
---	---	---

Totale
6.00

Occupati NON soci con Nazionalità Italiana 12	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana 0	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea 0
--	---	---

Totale
12.00

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati Maschi 0	Volontari Svantaggiati Femmine 0	Volontari NON Svantaggiati Maschi 0	Volontari NON Svantaggiati Femmine 0
---------------------------------------	--	---	--

Totale svantaggiati

Totale non svantaggiati

Tirocinanti Svantaggiati Maschi 0	Tirocinanti Svantaggiati Femmine 0	Tirocinanti NON Svantaggiati Maschi 0	Tirocinanti NON Svantaggiati Femmine 4
---	--	---	--

Totale svantaggiati

Totale non svantaggiati
4.00

Attività svolte dai volontari

La nostra cooperativa non ha volontari.

Questo anno abbiamo avuto 2 tirocinanti della facoltà di formazione per Educatori professionali e 2 tirocinanti delle scuole specialistiche di psicologia che, affiancati da Tutor hanno acquisito tecniche di intervento educativo e psicoterapiche e hanno collaborato alla raccolta e elaborazione dei dati.

Livelli di inquadramento

A1 (ex 1° livello)

Addetto pulizie/ cucina/ ausiliari Maschi

1

Addetto pulizie/ cucina/ ausiliari Femmine

1

Totale

2.00

D2 (ex 6° livello)

Impiegato di concetto Femmine

1

Totale

1.00

Educatore professionale Maschi

2

Educatore professionale Femmine

4

Totale

6.00

D3 (ex 7°livello)

Educatore professionale coordinatore Maschi

1

Educatore professionale coordinatore Femmine

1

Totale

2.00

E2 (ex 8°livello)

Psicologo/ Sociologo/ Pedagogista Femmine

1

Totale

1.00

F2 (ex 10° livello)

Direzione/ responsabili Maschi

2

Direzione/ responsabili Femmine

4

Totale

6.00

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Nome contratto

Contratto nazionale delle Cooperative Sociali . per i compensi dei soci e dei dipendenti si applicano le percentuali previste dalla legge

Incarichi di libera professione e contratti di collaborazione temporanea soprattutto per i soggiorni estivi

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno 10	% 10.99
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time 7	% 7.69
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno 0	% 0.00
Dipendenti a tempo determinato e a part time 1	% 1.10
Collaboratori continuative 1	% 1.10
Lavoratori autonomi 47	% 51.65
Altre tipologie di contratto 25	% 27.47

Totale

91.00

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima 16000	Retribuzione annua lorda massima 54000	Rapporto 3.38
--	---	------------------

Nominativo Sala Massimo	Tipologia indennità di carica	Importo 0
----------------------------	----------------------------------	--------------

Dirigenti

Nominativo Ricci Alfonso	Tipologia indennità di carica	Importo 0
Nominativo Orunesu Sebastiana	Tipologia indennità di carica	Importo 0
Nominativo Manziona Antonio	Tipologia indennità di carica	Importo 4500

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali

0

Numero volontari che hanno usufruito del rimborso

0

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione (A)
(Tutte le assunzioni avvenute al 31/12)

0

Usciti nell'anno di rendicontazione (B) (Tutte le cessazioni,
dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc.. avvenute al 31/12)

1

Organico medio
al 31/12 (C)

62

Rapporto % turnover

%2

Malattia e infortuni

non ci sono stati infortuni tra i nostri dipendenti. Le malattie sono riferite a infezione da COVID 19

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

il clima aziendale è buono. Il questionario di soddisfazione somministrato ha dato, nel complesso, un risultato, positivo. E' stato registrato un valore di 80% di soddisfazione per le attività di formazione ed addestramento. Il 77% del personale parla positivamente con altre persone del lavoro che svolge presso la ECASS e più del 90% ritiene che durante il periodo di pandemia il nostro centro abbia dato un servizio tra buono ed ottimo.

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

nei primi mesi del 2022 si è concluso il piano formativo della cooperativa iniziato a gennaio 2021. La cooperativa ritiene che la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente e non, sia altamente positiva per il buon andamento delle delicate attività riabilitative che eroghiamo. Il piano formativo è stato redatto in base ai bisogni espressi dai lavoratori, e dalle necessità di aggiornamento di alcuni temi fondamentali come la gestione del Covid. Il piano formativo finanziato dal fondo For.Te, condotto da professionisti di alto livello, ha avuto una alta frequentazione da parte del personale riscuotendo un ottimo gradimento. I controlli da parte del fondo attraverso i propri funzionari ha avuto positivi riscontri: sulla organizzazione, sulla qualità e adeguatezza ai nostri bisogni, sui contenuti, sulla scelta dei formatori e sulla nostra organizzazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Sanitario	Formazione di base Servizio Residenziale con condivisione degli strumenti riabilitativi

Breve descrizione (facoltativo)

aggiornamento sulle tecniche riabilitative , supervisione dei casi seguiti nel servizio

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
24	12

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Sanitario	Formazione di base servizio Semiresidenziale con condivisione degli strumenti riabilitativi

Breve descrizione (facoltativo)

aggiornamento sulle tecniche riabilitative , supervisione dei casi seguiti nel servizio

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
24	8

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Sanitario	Formazione di base servizio Nonresidenziale con condivisione degli strumenti riabilitativi

Breve descrizione (facoltativo)

aggiornamento sulle tecniche riabilitative , supervisione dei casi seguiti nel servizio

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
24	21

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione	Totale organico nel periodo di rendicontazione	Rapporto
72	62	1

Feedback ricevuti dai partecipanti

Nel sondaggio effettuato nel 2021 il personale ha espresso il seguente giudizio sulla attività di formazione della nostra cooperativa-

Domanda: Ritiene che l'attività di formazione che l'E.C.A.S.S fornisce sia sufficiente?

- no 0 %
- poco 20 %
- abbastanza 62,22%
- molto 17,78 %

Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

La E.C.A.S.S. Soc. Coop. Sociale ONLUS ritiene che il raggiungimento delle proprie attività sociali si ottenga attraverso:

1- organizzazione dei servizi tale da garantire la maggior qualità possibile

2- la preparazione e la competenza del personale impiegato

1- una organizzazione dei servizi tale da garantire la maggior qualità possibile

Tutti i servizi elaborano dei progetti individuali per ogni utente per poter meglio rispondere alle esigenze dello stesso, i nostri servizi sono adattati ai loro bisogni e non viceversa. Sosteniamo e confermiamo la scelta iniziale della cooperativa di lavorare a piccoli gruppi. Questa organizzazione e impostazione teorica, favorisce questo tipo di approccio, anche se molto onerosa a livello economico.

2- la preparazione e la competenza del personale impiegato

La cooperativa attribuisce una importanza fondamentale alla formazione del personale, che sono regolarmente impegnati in attività formative volte a alla riflessione delle proprie esperienze, di studio e di ricerca.

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

b) interventi e prestazioni sanitarie;

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

Il centro riabilitativo ECASS, in riferimento alla dinamica della sua fondazione, e alla sua quarantennale evoluzione, ha sempre coerentemente e convintamente “curato” che la fisionomia delle proprie strutture riabilitative non si connotasse come una pesante istituzione, ma, al contrario, come un cluster di piccole strutture residenziali e semiresidenziali, realizzate in appartamenti di civile abitazione, con presenza in ciascuna struttura di un piccolo gruppo di utenti (tipo gruppo-famiglia).

Tale soluzione logistico/organizzativa è denominata “organizzazione in microstrutture”.

Definizione di microstrutture

Le microstrutture riabilitative richiedono due aspetti, ambedue essenziali

Una soluzione logistica realizzata con “appartamenti di civile abitazione”, inseriti in un condominio di quartiere, e nella normalità della vita sociale territoriale. Una numerosità di utenti limitata (6-7), che da un lato configura una condizione di “vita quotidiana di famiglia”, e dall’altro lato realizza dinamiche interattive proprie del “piccolo gruppo”.

Caratteri peculiari dell’attività riabilitativa nelle microstrutture

Nel contesto di una microstruttura, l’esperienza riabilitativa può attingere a due particolari caratteri, disponibili solo in tale contesto, che incrementano per gli utenti il percorso di maturazione personale e di acquisizione di competenze psicosociali:

- viene offerta agli utenti una qualità di vita “ordinaria”, non differente da quella di tutti, e quindi inclusa nel territorio, e capace di interagire in modo “naturale” con le risorse sociali locali. Ciò costituisce la premessa per sperimentare diverse forme di partecipazione alla vita collettiva (è “scontato” che si realizzi un lavoro in rete”), per un più incisivo apprendimento della gestione della vita quotidiana, per un maggiore grado di autodeterminazione, e per l’interiorizzazione più piena dei diritti civili.

- Inoltre, l’appartenenza ad un piccolo gruppo, con le caratteristiche di un gruppo famiglia, rappresenta la principale palestra per la crescita di competenze relazionali, e comunicazionali, per il senso di coesione sociale, per la fondazione di un saldo benessere emozionale.

La complessità/onerosità del lavoro riabilitativo nelle microstrutture

La soluzione logistico/organizzativa in microstrutture aumenta gli oneri, rinunciando intenzionalmente alle economie di scala che conseguono ad organizzazioni istituzionali più pesanti. Inoltre, i percorsi riabilitativi (le occasioni “inventate” per arricchire l’esperienza riabilitativa) tendono a moltiplicarsi, e richiedono forme di intelligente creatività.

Inoltre, una condizione di vita “ordinaria,” richiede di non essere connotata di caratteristiche ospedaliere, proprio per preservarne la qualità di comune quotidianità. Allo stesso tempo, occorre – ovviamente - farsi carico di ogni aspetto di prevenzione di rischio clinico, e di profilassi igienica. Ciò espone il centro riabilitativo a scelte difficili, “costruite” di volta in volta nel modo più proficuo bilanciando esigenze complesse e diversificate. Occorre al riguardo grande impegno, e non l’applicazione automatica di indicazioni, che devono invece

di volta in volta essere “contestualizzate”. Per questi motivi, il lavoro riabilitativo in microstrutture richiede un importante investimento nella formazione continua degli operatori.

Conclusioni: Qualità speciale dell’attività riabilitativa nelle microstrutture

- Non c’è dubbio che, come si evince dalla letteratura, la qualità riabilitativa delle microstrutture sia per molti aspetti migliore rispetto a strutture di riabilitazione più pesanti ed istituzionali; agli inevitabili maggiori costi corrisponde una maggior efficacia.

- Abbiamo rilevato che il percorso di riabilitazione nella microstruttura è tendenzialmente favorevole per domini della qualità della vita che, in altri contesti riabilitativi è più difficile curare; in particolare l’inclusione sociale, i diritti, il sentimento di più piena auto determinazione

Deve infine essere evidenziato che gli operatori di centri di riabilitazione in microstrutture non possono non acquisire, nel tempo, una speciale qualificazione professionale: secondo la nostra definizione, dalla riflessione sull’esperienza, dallo studio, e dalla ricerca, si costruisce una “cultura della complessità” che rappresenta il più importante fattore per la qualità del lavoro riabilitativo

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia Servizio Servizi residenziali	n. utenti diretti 12	n. utenti diretti Disabili intellettivi e relazionali . 6 maschi e 6 femmine
Tipologia Servizio Servizi semiresidenziali	n. utenti diretti 20	n. utenti diretti disabili intellettivi e relazionali. 13 maschi , 7 femmine
Tipologia Servizio Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi	n. utenti diretti 44	n. utenti diretti disabilità intellettive e relazionali

Utenti per tipologia di servizio

Servizi residenziali

Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie	6	6	
	Maschi	Femmine	
			Totale
			12.00

Servizi semiresidenziali

Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi	13	7	
	Maschi	Femmine	
			Totale
			20.00

Servizi Sanitari

Servizi sanitari a domicilio	28	16	
	Maschi	Femmine	
			Totale
			44.00

Unità operative Cooperative Tip. A

Servizi residenziali

Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie	2	Roma
	Numero Unità operative	

Servizi semiresidenziali

Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi	3	Roma
	Numero Unità operative	

Servizi Sanitari

Servizi sanitari a domicilio	1	Roma
	Numero Unità operative	

Valutazione della qualità dei servizi da parte degli stakeholder principali

nel 2021 è stata fatta una indagine presso il personale che è risultata nel complesso positiva:

80% di soddisfazione sulla valutazione delle attività formative e di addestramento

70% parla bene del lavoro che svolge presso la cooperativa

90% ritiene che durante il periodo di pandemia il nostro centro abbia dato un buono/ottimo servizio.

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

Purtroppo l'occupazione non è stata incrementata per motivi di sostenibilità economica. Siamo soddisfatti comunque di mantenere i livelli occupazionali preesistenti.

Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
18	17	16

Rapporto con la collettività

La cooperativa per problemi legati alla pandemia ha interrotto i rapporti con la Lampada dei desideri ed il Comitato di quartiere che sono stati chiusi per quasi tutto l'anno; mentre ha mantenuto i rapporti con la Consulta disabilità del XI municipio con incontri in telematica. Dopo la fine dell'emergenza si prevede di riallacciare i rapporti con le realtà territoriali interrotte per la pandemia.

Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività

Ambito attività svolta Sanitario	Tipologia attività svolta partecipazione ai tavoli di lavoro e co-progettazione	Denominazione attività e/o progetto Consulta disabilità XI municipio di Roma
Numero di Stakeholder coinvolti 1	Tipologia di stakeholder 'collettività' Consulta municipio XI Roma Capitale	
Ambito attività svolta Sociale	Tipologia attività svolta incontri con le famiglie	Denominazione attività e/o progetto aggiornamento direttive Regionali in ambito strutture ex art. 26
Numero di Stakeholder coinvolti 44	Tipologia di stakeholder 'collettività' familiari utenti	
Ambito attività svolta Sanitario	Tipologia attività svolta formazione lavaggio mani	Denominazione attività e/o progetto giornata mondiale per l'igiene delle mani
Numero di Stakeholder coinvolti 44	Tipologia di stakeholder 'collettività' utenti	

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

La cooperativa gestisce in accreditamento ex art. 26 con la Regione Lazio 2 Centri di Riabilitazione Residenziali; 3 Centri di Riabilitazione Semiresidenziali ed il servizio Non Residenziale. I nostri Centri hanno la caratteristica di essere microstrutture site in appartamenti un stabili di civile abitazione. Essi accolgono un massimo di 7 utenti in gruppi misti rispetto al genere. Pochissimi Centri riabilitativi nella Regione Lazio hanno questa caratteristica che è essa stessa diventa RIABILITANTE, essendo un piccolo gruppo . Dalla sua nascita, 1980, la Cooperativa si è sempre avvalsa di questo tipo di organizzazione in microstrutture per la riabilitazione sanitaria e sociale in soggetti con disabilità mentale e emarginazione sociale.

Ambito attività svolta Partecipazione a riunioni e tavoli di lavoro	Descrizione attività svolta tavoli di lavoro	Denominazione P.A. coinvolta Regione Lazio
---	--	--

Impatti ambientali

Nei nostri servizi viene attuata la raccolta differenziata sia per i rifiuti urbani, secondo le indicazioni AMA, sia per i rifiuti speciali sanitari - Toner. Si sta procedendo alla informatizzazione dei servizi riducendo l'utilizzo di carta. Non viene più usata plastica per le stoviglie.

Ambito attività svolta	Settore specifico azione intrapresa	Descrizione attività
Utilizzo di materiali o prodotti	Risparmio materiali	Risparmio carta e non utilizzo plastica alimentare

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Anche nell'anno 2021 la pandemia ha condizionato l'attività della Cooperativa

Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico

Fatturato	€1.645.913,00
Attivo patrimoniale	€2.184.385,00
Patrimonio proprio	€212.225,00
Utile di esercizio	-€5.875,00

Valore della produzione

Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2)
1709989	1687974	1812404

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	1645913	% 99.68
Donazioni (compreso 5 per mille)	5280	% 0.32

Totale
1'651'193.00

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato	
b) interventi e prestazioni sanitarie;	1645913	
Totale		1'645'913.00

Fatturato per servizio Cooperative tip.A

Servizi residenziali

Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie	532852	
Totali		532'852.00

Servizi semiresidenziali

Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi	481685	
Totali		481'685.00

Servizi Sanitari

Servizi sanitari a domicilio	631376	
Totali		631'376.00

Fatturato per Territorio

Provincia

Roma	1645913	% 100.00
------	---------	----------

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

La maggioranza dei lavoratori della Cooperativa è di sesso femminile, anche la rappresentante sindacale. La cooperativa applica lo spirito delle parità di genere, economico e professionale.

Dal 2013 la cooperativa adotta il sistema organizzativo 231 ed ha nominato il dott. Alberto Capecconi responsabile ODV ed ha adottato il Codice Etico di Comportamento. Ogni anno vengono regolarmente effettuati gli audit di verifica.

La Cooperativa è certificata ISO 901:2015 dall'ente certificatore RINA

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia	Denominazione	Tipologia Attività
Partner Associazioni di categoria	Partnership FOAI	Siamo membri della Federazione degli Organismi per l'assistenza alle Persone Disabili. Il presidente della nostra cooperativa è stato eletto presidente della Federazione. La FOAI, è una associazione senza scopo di lucro e 1994 diventa un punto di riferimento per le una gran parte delle realtà laiche del comune di Roma che si occupano dei disabili conosciute e inquadrate come Centri di Riabilitazione (ex art.26 Legge833/78). La FOAI esercita una funzione di coordinamento, promozione ed integrazione delle attività condotte dagli associati . Rappresenta le istanze degli associati in tutti gli ambiti istituzionali, fa opere di informazione e stimolo alle buone pratiche nei centri associati

Tipologia	Denominazione	Tipologia Attività
Partner Associazioni di categoria	Partnership Casa Al Plurale	Siamo fondatori di questa associazione che rappresenta Case Famiglia di Roma e del Lazio. Dal 2006 rappresenta le organizzazioni volte al sostegno delle persone disabili e chi vive in particolare fragilità sociale con particolare attenzione al tema della residenzialità. Casa al Plurale, come la nostra cooperativa tende a valorizzare le strutture site in appartamenti di civile abitazione . Infatti riteniamo che nei piccoli gruppi e l'abitare in un ambiente organizzato come una famiglia, è di per se riabilitante e necessario per condurre progetti personalizzati.

Tipologia	Denominazione	Tipologia Attività
Partner Associazioni no profit	Partnership Consulta Handicap X Municipio Roma	La Consulta del X municipio è una associazione che raccoglie genitori di famiglie al cui interno ci so no persone con disabilità. Si partecipa attivamente a tutti gli incontri e si collabora e si collabora con tutte le associazioni dei familiari partecipanti

Tipologia	Denominazione	Tipologia Attività
Partner Associazioni no profit	Partnership la Lampada dei Desideri	Alla Lampada dei Desideri abbiamo donato la nostra biblioteca e alcuni nostri Utenti e Collaboratori partecipa alle attività organizzate

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età; 8. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;

Politiche e strategie

La cooperativa monitorizza e controlla l'organizzazione, il lavoro e le attività effettuate all'interno dei propri servizi per mantenere una alta qualità del lavoro per i propri dipendenti

per favorire la produzione di salute per il personale

per mantenere e migliorare sempre la sostenibilità economica al fine di garantire al personale una giusta e dignitosa retribuzione

impiegare le risorse economiche per la produzione di attività volte al raggiungimento delle migliori autonomie personali e sociali possibili per ogni nostro assistito

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

La nostra cooperativa ritiene che il coinvolgimento di tutte le figure interessate alla nostra attività sia fondamentale. Gli Utenti

ed i loro familiari vengono coinvolti nel percorso personalizzato di cura e, con cadenza annuale vengono sottoposti dei questionari di soddisfazione. Anche nel 2021, causa pandemia, abbiamo deciso di rilevare la percezione di sostegno avuta durante il periodo di emergenza che ci ha costretti ad una nuova organizzazione per proporre le attività riabilitative come ad es. la teleriabilitazione. La rilevazione ha dato risultati più che positivi. Gli stakeholder interni ed esterni sono identificati nella mappa degli stakeholder.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Categoria	Tipologia di	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Soci, Lavoratori	relazione o rapporto Scambio mutualistico, Integrazione e inserimento lavorativo, Decisionale e di coinvolgimento	Generale: attività complessiva della cooperativa, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);, Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);, Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder);, Azioni "collettive" (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Categoria	Tipologia di	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Committenti, Utenti, Associazioni, Associazioni di categoria, Istituti di credito, Fornitori, Sindacati, Assicurazioni	relazione o rapporto Beneficiari servizi, Coinvolgimento, Finanziaria, Acquisto prodotti e servizi	Generale: attività complessiva della cooperativa, Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Azioni di tipo "consultivo" (Es: invio del questionario di valutazione);, Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder);, Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);

Innovazione

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

La cooperativa nel 2021 ha fatto una ricerca con lo scopo di elaborare una riflessione sul lavoro riabilitativo attuato nel servizio Semiresidenziale attraverso l'analisi della Scala P.O.S. (Personal Outcome Scales) . Questa scala è stata diffusa in Italia dal Prof. Luigi Croce ed è stata da noi adottata dopo un corso di formazione in cui è stata presentata e nel quale il Prof. ci ha chiesto di partecipare alla ricerca , sottoponendola ai nostri utenti . La P.O.S. misura la percezione degli utenti negli otto domini della qualità della vita, ossia:

- Sviluppo personale
- Autodeterminazione
- Relazioni interpersonali
- Integrazione sociale
- Diritti
- Benessere emotivo
- Benessere fisico
- Benessere materiale.

Elenco attività di ricerca e progettualità innovative

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa	Tipologia attività svolta
Vaglio, aggiornamento degli strumenti	lo scopo della ricerca è elaborare una riflessione sul lavoro riabilitativo attuato ne Centro ECASS attraverso l'analisi della Scala P.O.S., che fornisce una misura dell'auto percezione degli utenti negli otto domini della qualità della vita	ricerca e progetto.
Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati	Reti o partner coinvolti	
In riferimento a diversi aspetti, che più avanti vengono riassunti, viene creato un "Comitato Scientifico" presso l'ECASS, Comitato composto da un rappresentante di ciascuna delle diverse figure professionali ed operative (D.S., medico, psicologo, Educatore, responsabile operativo). I compiti attribuiti a tale comitato sono: compiti generali: -Aggiornamento linee guida ECASS -Vaglio strumenti valutativi dell'attività riabilitativa -Opportuna omogeneizzazione dell'azione riabilitativa dei Servizi -Supporto al Responsabile della formazione per la definizione di attività formative Impegno contingente (in riferimento al percorso di riflessione avviato con il professor Croce): -Implementazione del "project deck" come approccio per la definizione e la gestione del progetto riabilitativo -Creazione di un "data base" per il monitoraggio dell'attività svolta e per la ricerca	Prof. Luigi Croce, Comitato scientifico ECASS	

Cooperazione

Il valore cooperativo

La scelta della forma cooperativa è stata fatta nel 1980 perchè ritenevamo e riteniamo tutt'ora che essa è una modalità di gestione del lavoro che permette al lavoratore di essere il protagonista del suo futuro. E' una scelta difficile perchè è sempre necessario che la gestione sia sempre mediata e condivisa, ma riteniamo che in questi 42 anni di lavoro siamo riusciti a farlo. I soci sono sempre informati di tutte le attività che vengono svolte e vengono messi al corrente delle decisioni prese dagli organi direttivi sia nelle assemblee che in momenti informali in riunioni scadenzate settimanalmente nei periodi difficili o mensili in modo da dare informazioni e ricevere feedback in periodi critici dove è necessaria un forte coinvolgimento e supporto da parte di ogni socio.

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

L'emergenza sanitaria nazionale, come lo scorso anno, ha condizionato il nostro lavoro soprattutto in riferimento alla condivisione e l'aggregazione sociale. La maggior parte del nostro lavoro con gli stakeholder, incontri, riunioni, ecc. è avvenuto in smartworking. Avremmo voluto avere più contatti in presenza.

Uno dei miglioramenti da segnalare in questo bilancio è la compilazione del settore Innovazione dove si fa conoscere ai nostri stakeholder che è stata fatta una ricerca volta al vaglio degli strumenti educativi utilizzati nei nostri interventi nel servizio semiresidenziale. La compilazione della sezione innovazione è per noi un importante traguardo e riteniamo risponda all'obiettivo della trasparenza e la continua ricerca di un modo migliore di proporre le nostre attività riabilitative.

Siamo consapevoli, e la redazione di questo bilancio sociale ce lo ha confermato, che comunicare la nostra attività a tutte le persone e gli organismi interessati (stakeholder) possa servire per creare occasioni di verifica e miglioramento della nostra attività. Il mettere a disposizione i dati ci permette di essere trasparenti. L'elaborazione del bilancio sociale ci permetterà in futuro di ripensare la nostra cooperativa per tendere sempre di più al raggiungimento degli scopi che ci siamo proposti con la sua costituzione e che abbiamo riconfermato negli anni.

Obiettivo Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Coinvolgimento del maggior numero di soci e di lavoratori alla redazione del bilancio. Sistematizzazione dei dati.	Entro quando verrà raggiunto 30-04-2023
Obiettivo Modalità di diffusione	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Riuscire a far giungere il bilancio sociale al maggior numero di stakeolder possibili	Entro quando verrà raggiunto 30-06-2022

Confronto negli anni con obiettivi di miglioramento raggiunti e non raggiunti della rendicontazione sociale

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivi di miglioramento strategici

L'entrata in vigore della DGR Lazio 979/20 ci pone nella necessità di ripensare tutta l'offerta riabilitativa dei nostri servizi. La scelta di avere dei servizi Residenziali e Semiresidenziali situati in MICROSTRUTTURE non è premiata dalle normative regionale. Noi però riteniamo debba essere confermata e ci proponiamo di mettere in atto tutto quanto possibile per riuscire a farlo. Dobbiamo perciò ripensare questi servizi alla luce delle nuove norme e verificarne la sostenibilità.

Di conseguenza va ripensato il servizio domiciliare.

Particolare attenzione vogliamo prestare alla formazione del personale.

Obiettivo Altro	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2021 dovranno essere rinnovate le cariche sociali, quindi sarà necessario rivedere gli incarichi e l'organizzazione della Cooperativa.	Entro quando verrà raggiunto 30-09-2022
---------------------------	---	---

Obiettivo: Altro

Verifica assetto organizzativo

Obiettivo Altro	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Verificare con la ASL Roma 3 una eventuale eccedenza di Budget per la riclassificazione degli altri servizi e spostare Budget sul domiciliare	Entro quando verrà raggiunto 31-12-2022
---------------------------	--	---

Obiettivo: Altro

Procedere ad una maggior offerta nel servizio accreditato domiciliare

Obiettivo Altro	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo Analisi dei costi e lavorare con la Regione Lazio per un adeguamento delle remunerazioni.	Entro quando verrà raggiunto 30-10-2022
---------------------------	--	---

Obiettivo: Altro

Verifica sostenibilità ed organizzazione delle microstrutture residenziali e semiresidenziali

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Provincie SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vantaggi di essere socio
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) <p>SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	<p>AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento strategici <p>SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p>AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale ● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio ● Valore della produzione ● Composizione del valore della produzione ● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p>AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Introduzione</p> <p>AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Impatti ambientali</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Buone pratiche ● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione